

Arte, letteratura,
teatro 1905-1940

Russia & URSS

Art, literature,
theatre 1905-1940



Genova
Palazzo
Ducale



“In cento soli fiammeggiava il tramonto” (V. Majakovskij)

Come raggiungere Palazzo Ducale

In treno
Palazzo Ducale, situato nel centro cittadino, è raggiungibile dalle stazioni ferroviarie di Genova Principe e Genova Brignole con i mezzi pubblici dell' AMT (www.amt.genova.it) direzione Piazza De Ferrari o a piedi in c.a. 15 min..

In metropolitana
dalla Stazione Ferroviaria di Genova Principe prendere la metropolitana in direzione Piazza De Ferrari (ultima fermata).

In automobile
da nord e da ponente uscita Genova Ovest, proseguire sulla Sopraelevata e imboccare la seconda uscita per il centro città. Da levante uscita Genova Est, proseguire in direzione Brignole girare per il Centro, proseguire verso Via Ippolito D'Aste e Piazza Dante. I parcheggi limitrofi a Palazzo Ducale sono in Via Vernazza e in Piazza Dante.

Dall'Acquario
(Area Porto Antico)
Palazzo Ducale è raggiungibile a piedi in 10 minuti attraverso la suggestiva Via San Lorenzo.

How to get to the Palazzo Ducale

Transport

By train
Palazzo Ducale is in the city centre and can be reached by bus (www.amt.genova.it) from the two mainline railway stations (Genova Principe and Genova Brignole) direction Piazza De Ferrari. Otherwise it is an approximately 15-minute walk.

By underground
from Genova Principe railway station, tube to Piazza De Ferrari (last stop).

By car

Genova Ovest (west) motorway exit if you are travelling from the north or west, drive along the Sopraelevata (raised motorway) and take the second exit for the city centre. From the east, Genova Est (east) motorway exit, head towards Brignole, turn towards the city centre, drive along Via Ippolito D'Aste and towards Piazza Dante. Car parks adjacent to Palazzo Ducale are in Via Vernazza and Piazza Dante.

From the Aquarium
(Porto Antico area)
Palazzo Ducale is 10 mins. away on foot if you walk up Via San Lorenzo.

Curata da Giuseppe Marcenaro e Piero Boragina, questa mostra, l'evento espositivo più importante dell'autunno genovese, è dedicata ai processi estetici russi lungo la prima metà del Novecento, e vuole sottolineare, per mezzo di dipinti, fotografie, manoscritti di letterati e scenografie teatrali, le varie tensioni creative che hanno determinato il panorama artistico della Russia del tempo, che rappresenta un unicum per la sua evoluzione estetica, sociale e politica.

Il 1905, con il tentativo rivoluzionario, è il punto di partenza ideale per illustrare un periodo in cui le forti tensioni portarono gli intellettuali da un lato a sottolineare le istanze sociali, dall'altro a sviluppare un radicale cambiamento estetico, dando luogo alle straordinarie esperienze dell'avanguardia. Senza tuttavia dimenticare che, nel medesimo tempo, una parte di letterati e artisti, pur impegnati nella discussione sociale ed estetica, proseguivano creando opere assimilabili alla grande tradizione verista russa dell'Ottocento.

Gli "stili" si fronteggiavano dando quindi luogo ad un autentico combattimento espressivo. Il tempo è quello in cui Larionov, Goncharova, Tatlin, Popova, Rodchenko, Malevich - per citare alcuni dei nomi emergenti - fronteggiavano i "tradizionalisti" come Kustodiev, Korovin e molti altri, che continuavano a dipingere come se il vento dell'avanguardia non li riguardasse.

Ciò che avviene a Mosca e a San Pietroburgo con eccezionale vivacità, richiama i grandi combattimenti estetici che si stanno svolgendo nel resto d'Europa. D'altra parte sono gli anni in cui, con le nuove consapevolezze sociali, si sta predisponendo il grande atto rivoluzionario che sconvolgerà il paese.

Tra le varie espressioni artistiche non vi è una così netta separazione e, nell'ambito russo, i confini fra pittura e letteratura, in alcuni casi, sembrano confondersi. In letteratura dal simbolismo, con le varie tendenze, si passa velocemente alle estreme esperienze dell'avanguardia.

Nella mostra quindi sono ricordati con ritratti, volumi e manoscritti, personaggi come Blok, Belij, Kamenskij, Krucenych, Majakovskij, Achmatova, Cvetaeva e tutta la costellazione di amici e collaboratori che ruotarono attorno a loro.

Non può mancare il teatro che, coagulo di letteratura e arti visive, rappresenta l'incontro tra le varie forme espressive. In questo ambito vi sono accenni ai Balletti Russi di Diaghilev, agli artisti che in vario modo collaborarono con il teatro producendo scenografie e costumi: Bakst, Serov, Benois, Exter, Larionov, Goncharova, Tatlin, Malevich e, infine, il teatro più propriamente innovatore di Meierchold e Majakovskij.

Il variegato mondo dell'espressione artistica e letteraria andò evolvendosi ancora di più nel procedere degli anni, anche durante la Rivoluzione d'Ottobre e oltre, dando luogo a movimenti, gruppi, e "scuole" in continua ricerca di un senso espressivo nell'ambito di un più ampio dibattito politico. La convivenza tra avanguardia e realismo classico anima in quegli anni il grande dibattito su come avrebbe dovuto essere rappresentata la nuova realtà sociale e umana attraverso le arti.

La mostra sottolinea la conseguente crisi dell'arte in rapporto al veloce procedere della nuova società che si stava formando nella Russia Sovietica. Fino a quando nel 1932 con Atto Ufficiale il potere stabilizzato determinò una vera e propria Arte di Stato che si manifestò con uno "stile" assolutamente estraneo tanto alle avanguardie quanto al realismo classico, producendo opere che vengono indicate come Realismo Socialista, presentate nella sezione conclusiva.

Molti furono gli artisti che, dopo aver operato ai vertici dell'avanguardia, adottarono il nuovo stile. Emblematico l'esempio di Malevich che dal Quadrato nero del 1913, nei primi anni Trenta sviluppò una pittura del tutto coerente a quanto imposto dal potere, producendo opere assolutamente figurative.

Fra i maggiori musei che partecipano alla realizzazione della mostra figurano la Galleria Tret'jakov di Mosca, il Museo di Belle Arti di Ekaterinburg, il Museo di Storia Contemporanea di Mosca, il Museo Statale di Storia di Mosca, il Museo Statale di Letteratura di Mosca, il Museo Statale Maikovskij, il Museo Statale Teatrale Centrale A.A. Bakhrushin, il Museo Statale del Teatro e della Musica di San Pietroburgo, il Museo Statale della Storia di San Pietroburgo.

Curated by Giuseppe Marcenaro and Piero Boragina, this exhibition is the most important event on the Genoese calendar this coming autumn. It is dedicated to the aesthetic processes that were going on in Russia in the first half of the twentieth century and includes paintings, sculptures, photographs, literary manuscripts and stage sets to highlight the various creative forces which formed the artistic panorama of the time and which collectively represent its aesthetic, social and political evolution.

1905, the year of the first Russian revolution, is an ideal starting point to illustrate a period in which great tensions led the intellectuals of the time to uphold social demands and at the same time bring about a radical artistic change which gave rise to extraordinary avant-garde experiments; without, however, forgetting those writers and artists who, albeit engaged in social and aesthetic discussion, continued working in the great Russian realist tradition of the nineteenth century.

The various 'styles' confronted each other, resulting in a veritable battle between different forms of expression. This was the period when emerging artists such as Larionov, Goncharova, Tatlin, Popova, Rodchenko and Malevich challenged the 'traditionalists' like Kustodiev, Korovin and many others, who went on painting as though untouched by the winds of change.

The exceptional dynamism of events in Moscow and St Petersburg reflects the great artistic struggle taking place in the rest of Europe. These, moreover, were the years when the new social awareness was paving the way for the great revolution which was to throw the country into a state of confusion.

There is not such a clear distinction between the different forms of artistic expression, and the boundaries between painting and literature at times seem to be blurred. In literature there is a swift transition from symbolism, with its various movements, to extreme avant-garde experimentation.

The exhibition includes portraits, volumes and manuscripts by personalities like Blok, Belij Kamenskij, Krucenych, Majakovskij, Achmatova, Cvetaeva, and the whole constellation of friends and collaborators surrounding them.

The theatre is also present as an important link between literature and the visual arts where the different forms of expression come together. In this sphere there are references to the Ballets Russes of Diaghilev and to the artists who were variously involved in the creation of scenery and costumes: Bakst, Serov, Benois, Exter, Larionov, Goncharova, Tatlin, Malevich and, the truly innovative theatre of Meierchold and Majakovskij.

The variegated world of artistic and literary expression evolved further in the following years, even during the October Revolution and beyond, giving rise to movements, groups and 'schools' in constant search of artistic meaning in the context of wider political debate. The association between avant-garde trends and classical realism is at the heart of a great debate on how the new social and human situation should be represented through the arts. The exhibition illustrates the consequent artistic crisis as the new Soviet society was rapidly forming, until the powers-that-be determined a 'State Art' with a 'style' totally unrelated to either the avant-garde or classical realism, producing works known as Socialist Realism, which are presented in the final section.

Many artists at the forefront of avant-garde movements adopted the new style. A good example is Malevich who, after his 'Black Square' in 1915, went on to create entirely figurative works in the early thirties, which were wholly in line with the art of the establishment.

The most important museums involved in the exhibition are the St Petersburg State Russian Museum, the Tretyakov Gallery, Moscow, the Ekaterinburg Museum of Fine Arts, the Museum of the History of Moscow, the State Historical Museum, Moscow, and the St. Petersburg Museum of Fine Arts.

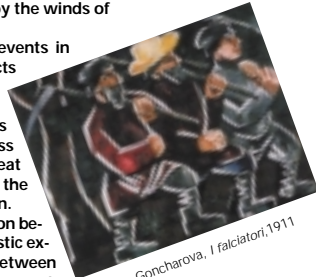
The exhibition is both a study and a sincere homage to twentieth-century Russian culture on the part of Genoa. The city of Ekaterinburg, which is twinned with Genoa, deserves special recognition for its kind cooperation and generosity in lending works from its Museum of Fine Arts.



Rodchenko. Progetto di copertina, 1923



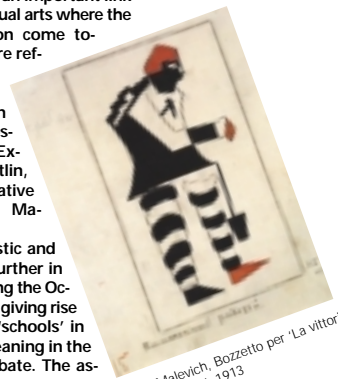
Kustodiev. Il Bolscevico, 1920



Goncharova. I calciatori, 1911



Larionov. Il gallo, 1913



Malevich. Bozzetto per 'La vittoria sul sole', 1913



Mashkov. Ritratto di signora in poltrona, 1910

Informazioni utili

Sede dalla mostra
 Palazzo Ducale, Appartamento del Doge
 Piazza Matteotti 9, 16123 Genova
Informazioni e Prenotazioni
 Tel. 010.5574004
 www.palazzoducale.genova.it
Orario
 9-19 tutti i giorni
 Lunedì chiuso. La biglietteria chiude mezz'ora prima della chiusura della mostra. Aperto nelle festività
Prezzo del biglietto
 Intero euro 8,00. Ridotto euro 6,00
 Scuole euro 3,00
 Biglietto unico Mostra + Acquario di Genova
 Riduzioni reciproche con Teatro Carlo Felice, Festival della Scienza

Riduzioni
 Associazione Amici dei Musei Liguri e di Palazzo Ducale, possessori Card Musei di Genova e abbonamento annuale AMT, Carta Rossa Skira Club, Soci Touring Club Italiano, Coop Liguria, FAI e tutti gli aventi diritto.
Prevenivita on line
 www.ticketone.it
Visite guidate Gruppi
 Solo su prenotazione
 Tel.010.5574004, fax 010.562390
 biglietteria@palazzoducale.genova.it
Informazioni per visitatori con disabilità
 Tel.010.542098, www.terredimare.it
Servizi
 Guardaroba gratuito, disponibilità audioguide, carrozzelle per disabili, bookshop, ristorazione
 Catalogo Skira

Useful Information

Exhibition venue
 Palazzo Ducale, Appartamento del Doge
 Piazza Matteotti 9, 16123 Genova
Information
 phone 010.5574004
 www.palazzoducale.genova.it
Opening Hours
 9 a.m. - 7 p.m. every day
 Closed on Mondays, ticket office closes half an hour before. Open on holidays.
Admission
 Full euro 8.00
 Concessions euro 6.00
 School groups euro 3.00
Concessions
 Associazione Amici dei Musei Liguri e di Palazzo Ducale, Genova Museum Card's or annual bus pass' owners, members of the Italian Touring Club, FAI, CoopLiguria and all others entitled to.

Advanced sales on line
 www.ticketone.it
Groups
 Reservation required
 phone 010.5574004
 biglietteria@palazzoducale.genova.it
Information for Visitors with disabilities and special needs
 phone 010.542098
 www.terredimare.it
Facilities
 Cloakrooms free of charge, wheelchairs, bookshop, restaurants
 Catalogue Skira